

COMMISSIONE IV
FINANZE E TESORO

CL.

SEDUTA DI VENERDÌ 24 GENNAIO 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FERRERI PIETRO**

INDICE

	PAG.
Comunicazioni del Presidente:	
PRESIDENTE	1933
Proposta di legge (<i>Rinvio del seguito della discussione</i>):	
CAPPUGI ed altri: Provvedimenti perequativi in favore dei mutilati e invalidi per servizio titolari di pensioni od assegni privilegiati ordinari, di pensioni speciali od eccezionali e loro congiunti in caso di morte. (1414) .	1933
PRESIDENTE	1933, 1934, 1935
GEREMIA, <i>Relatore</i>	1934, 1935
CAPPUGI	1934, 1935
WALTER	1934
PIERACCINI	1934
VALSECCHI	1934
AMATUCCI, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	1934
NICOLETTO	1935

La seduta comincia alle 11.

TURNATURI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Cappugi interviene senza voto deliberativo per la discussione della sua proposta di legge n. 1414, oggi all'ordine del giorno.

Rinvio del seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Cappugi ed altri: Provvedimenti perequativi in favore dei mutilati e invalidi per servizio titolari di pensioni od assegni privilegiati ordinari, di pensioni speciali od eccezionali e loro congiunti in caso di morte. (1414).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi, Pastore, Pacati, Valsecchi, Bubbio, Pedini, Carcaterra, Scoca, Ferreri Pietro, Castelli Avolio, Malvestiti, Guerrieri Filippo, Andreotti, Gitti, Roselli: « Provvedimenti perequativi in favore dei mutilati ed invalidi per servizio titolari di pensioni od assegni privilegiati ordinari, di pensioni speciali od eccezionali e loro congiunti in caso di morte ».

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, il provvedimento è già venuto al nostro esame più volte e sul testo della proposta di legge l'onorevole Relatore ha presentato diversi emendamenti. Anzi, gli emendamenti sono così numerosi da costituire un testo, per così dire, addirittura nuovo. La parte più controversa era quella relativa all'onere finanziario in quanto esso, con il provvedimento così rielaborato, secondo l'estimazione condivisa dal Relatore e dal Ministero del tesoro, dovrebbe essere valutato nell'ordine di lire 400 milioni circa, il che mi pare una modifica molto importante rispetto al testo iniziale, e questo per il fatto che il testo iniziale non teneva

LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 24 GENNAIO 1958

conto di nuove provvidenze a favore della categoria quali ora si prevedono.

GEREMIA, *Relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento all'ordine del giorno è di quelli che richiedono una trattazione alquanto laboriosa e comunque assai lunga. Mi chiedo pertanto se stamane, data l'ora tarda, valga la pena di iniziare lo svolgimento e l'esame del provvedimento stesso. Con questo il Relatore non intende compiere un atto di opposizione o ritardare la trattazione della proposta. Anzi, è proprio per evitare ulteriori ritardi che desidero si prenda senz'altro in considerazione, unitamente alla richiesta di un rinvio della discussione per questa mattina, la trattazione del provvedimento al primo punto dell'ordine del giorno di una delle prossime sedute della nostra Commissione.

PRESIDENTE. Approfitto della richiesta avanzata dall'onorevole Geremia per informare questa Commissione che per la seduta di mercoledì della prossima settimana avremo in programma un ordine del giorno molto vasto e impegnativo. Infatti, in sede referente, questa Commissione dovrà esprimere diversi pareri su provvedimenti urgenti, due dei quali veramente complessi: quello per i pensionati dell'I.N.P.S. e quello sul nuovo trattamento economico dei maestri elementari e professori delle scuole secondarie. Sono due provvedimenti, questi ultimi, sui quali dobbiamo indilazionabilmente esprimere il parere in quanto essi vanno in discussione la prossima settimana presso le rispettive Commissioni competenti. Inoltre, avremo all'ordine del giorno diversi altri provvedimenti minori, ma egualmente importanti e urgenti, sui quali la Commissione finanze e tesoro deve esprimere il proprio parere. Mi limito a menzionare questi provvedimenti per non parlare degli altri che saranno posti all'ordine del giorno della Commissione in sede legislativa. Pertanto la seduta di mercoledì non potrebbe lasciarci molto margine di tempo.

CAPPUGI. Come proponente vorrei pregare l'onorevole Presidente e la Commissione di fare tutto il possibile affinché questa proposta di legge venga posta al primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta mentre non posso non associarmi alla richiesta dell'onorevole Relatore per un rinvio stamane, in quanto si tratta di una legge piuttosto laboriosa che richiederà molto tempo per la relativa discussione e approvazione.

WALTER. Sono del parere anch'io che l'iniziare oggi la discussione sia pressoché impossibile, data l'ora e l'esiguo numero di ono-

revoli colleghi presenti. Occorre considerare che questa è una legge che richiede un'ampia trattazione. Formulerei pertanto la proposta di tenere giovedì prossimo una seduta dedicata esclusivamente all'esame di questo provvedimento.

Noi tutti abbiamo altri impegni, ma l'importanza di tale provvedimento è tale che tutti, io penso, faremmo in modo di essere presenti.

PRESIDENTE. La Presidenza è molto restia a consentire riunioni di Commissioni nelle prime ore del pomeriggio del giovedì, perché infatti contemporaneamente vi è quasi sempre seduta pubblica in aula.

PIERACCINI. Sugerirei a mia volta una seduta speciale per venerdì pomeriggio. Se questo non fosse possibile potremmo esaminare, come primo argomento all'ordine del giorno, questo provvedimento nella seduta di venerdì mattina.

PRESIDENTE. Anche per la seduta di venerdì ho già predisposto un ordine del giorno molto impegnativo. Non vedo quindi la possibilità di porre il provvedimento all'ordine del giorno di venerdì prossimo.

VALSECCHI. Se è possibile un accordo possiamo stabilire una seduta giovedì della prossima settimana. In caso contrario suggerirei che il provvedimento venisse posto all'ordine del giorno per venerdì mattina, salvo poi, eventualmente, stabilire, allora, quando potremo discuterlo.

AMATUCCI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Io non so se il provvedimento richiederà molto tempo per la sua trattazione; penso tuttavia che, anziché rimanere nell'incertezza che venerdì non possa essere esaminato, giorno più giorno meno, si possa sin d'ora stabilire l'inserimento di esso nell'ordine del giorno della seduta di mercoledì della prossima settimana.

GEREMIA, *Relatore*. Per la seduta di mercoledì venturo l'onorevole Presidente ha annunciato l'esame di due provvedimenti assai vasti e importanti. Sono peraltro convinto che, specie per quel che riguarda il provvedimento relativo alle pensioni dell'I.N.P.S., per quanto ampia possa essere la relativa discussione, non mancherà alla Commissione il tempo per esaminare anche questa proposta di legge. Infatti, per quel che concerne il provvedimento sulle pensioni dell'I.N.P.S., esso è già stato approvato dal Senato e credo che da nessuna parte saranno fraposte difficoltà. Quindi l'onorevole Presidente potrebbe prendere in considerazione la possibilità di inserire anche questa proposta di legge nell'ordine del giorno di mercoledì prossimo.

